534

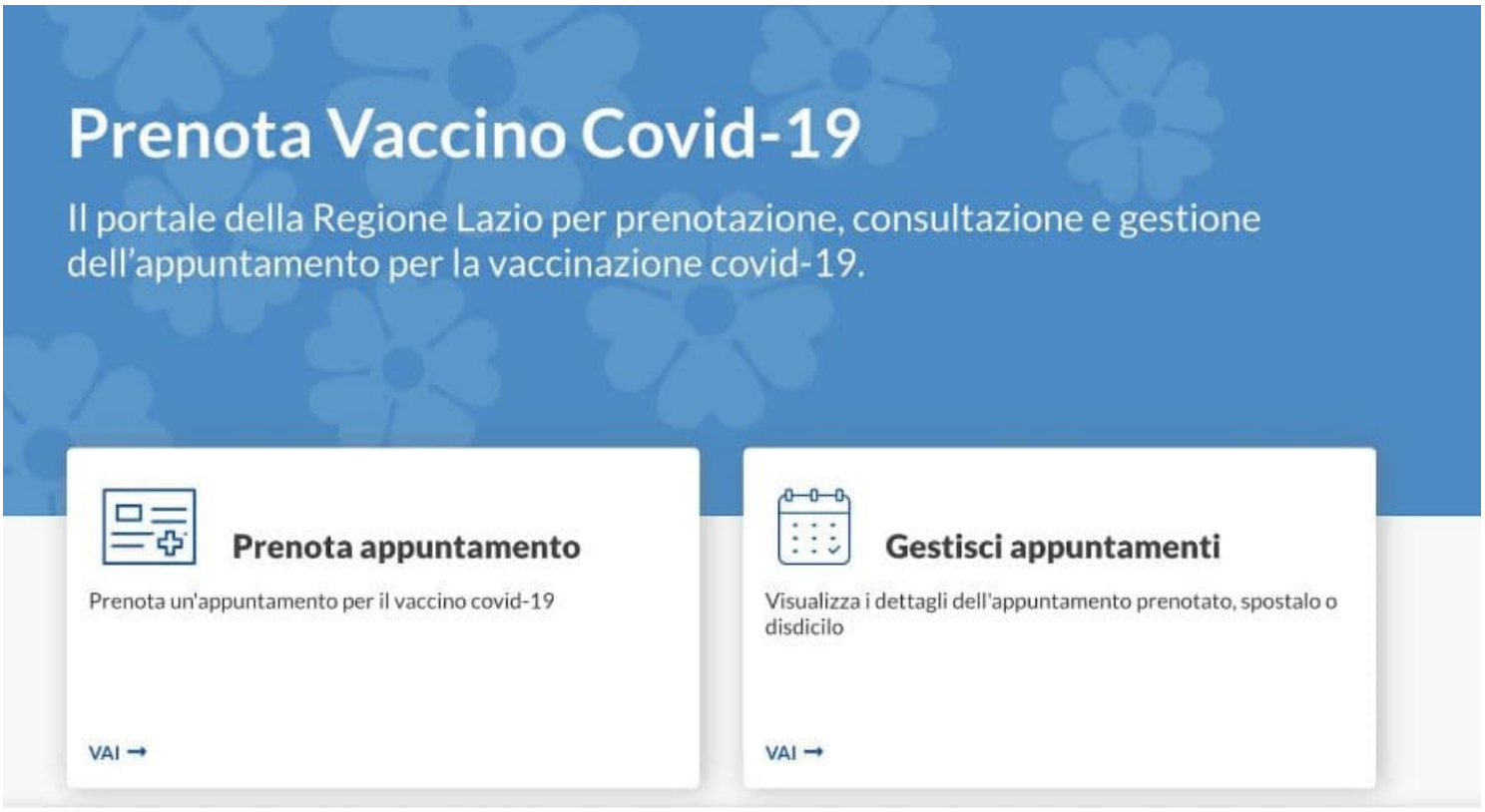
LA PILLOLA

06 855 78 58

www.telefonodargento.it

PRENOTIAMO LA VACCINAZIONE COVID PER GLI OVER 80 E OVER 70

Il Telefono d'Argento si è attivato per invitare i suoi anziani a vaccinarsi offrendo la propria segreteria per agevolare e realizzare le prenotazioni on line.
Fornendo il solo Codice Fiscale, molti nostri anziani hanno ottenuto l' appuntamento.
L' Associazione ha iniziato a fare le prenotazioni fornendo luogo e data della prima e seconda vaccinazione.
Il Telefono d'argento, oltre alla copia della prenotazione, fornisce anche copia del lungo questionario che l'anziano è tenuto a presentare nel momento della vaccinazione, avendo in tal modo la possibilità di compilarlo a domicilio con tutta tranquillità.
Inoltre, per chi lo desidera, l'autista dell'associazione è disponibile ad accompagnare in auto chi abbia una regolare prenotazione.



TELEFONO D'ARGENTO
è a disposizione per prenotazioni, assistenza e informazioni

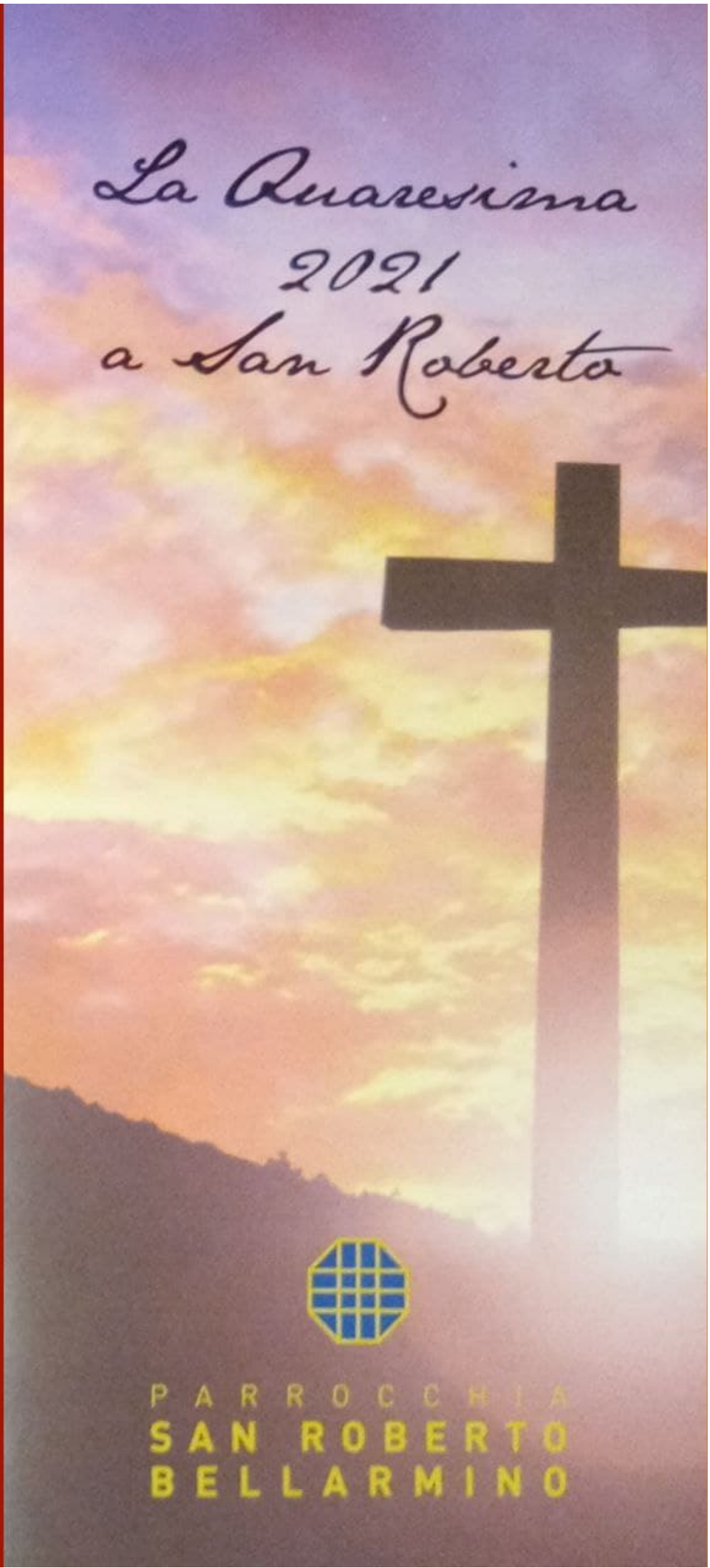
06 8557858
338 2300499

GIOVEDÌ 11 MARZO

ore 19.45

Ascolto dell'intero Vangelo di Marco

Introduzione di don Alfredo Tedesco



Carissimi tutti, che bella sorpresa trovare un ricordo di Stendhal, il grande scrittore che fu Console dello Stato Pontificio a Civitavecchia e questo mi entusiasma perché sono nata a pochi chilometri dalla città marinara che vanta uno dei porti più antichi e importanti di Roma insieme ad Ostia. Pochi però ricordano l'incarico di grande prestigio lì ricoperto da Stendhal che invece è un personaggio di primo piano nella letteratura internazionale e oltretutto amò molto l'Italia, come ben ricorda l'articolo di Gianfraco Mezzasoma. E ancora il ricordo del viaggio avventuroso in Cina di Matteo Ricci e del confratello Michele Ruggieri: 1582, cento anni dopo la scoperta dell'America! Leggerlo mi ha ridato il gusto della scoperta, di chi osava addentrarsi in territori lontani e sconosciuti. Esploratori esistenziali e non solo.

Un ringraziamento a Giampalo Servi per le sue lezioni di fisica: questa sulla dinamica e la termodinamica è stata veramente illuminante sullo sviluppo tecnologico tra '700 e '800 e non dimentichiamo l'impegno nel sostenere gli anziani soprattutto nelle cose pratiche, come le prenotazioni dei vaccini anti-covid, che possono sembrare di facile soluzione e invece spesso non è così.

Mi piacciono le immagini di una Roma vista con occhio curioso e artistico e ancora la ricetta della marmellata di arance di Giovanna Brancato, nostalgia di ricordi dell'infanzia, il flash su un ricordo d'amore di Anna Maria... e tutto quello che dà anima e corpo alla nostra PILLOLA!

Da parte mia un Haiku illustrato con un mio pastello dedicato alla scrittrice Zadie Smith.

Vi abbraccio.

Eugenia Serafini

EUGENIA SERAFINI
https://www.artecom-onlus.org/

Rape rosse

GATTI E AIUOLE

GATTI E AIUOLE

Oggi, 4/3/2021, primi lavoretti nell'orto. Liberata dalle reti anti-gatto l'aiuola dei bulbi, regalo di Marilena, piantati a Ottobre. Pulita la terra dalle erbette. Innaffiato. Messo solo sopra una retina a protezione. Poi toglieremo la retina e metteremo degli stecchi anti-gatto. Sapete qualche altro sistema per tenerli lontani senza sopprimerli tout court

Siamo o non siamo amici degli animali !?

Intanto uno dei due gatti del vicino, quello grigio, è scomparso... Stamattina i miei vicini lo cercavano e mi hanno detto che qualcuno lo ha visto entrare in casa del vicino. AHIA !!

Volete sapere cosa è successo al gatto grigio del mio vicino !?

Giuro che non sono stata io.

Verso le 13.00 ero in cucina che preparavo verdure e gnocchetti di riso integrale con capperi olive, quando sento il vicino che miagola e chiama dal suo cortile in direzione di casa mia (ci separa una rete). Mi affaccio alla finestra e chiedo: " Non lo avete ancora trovato!?"

Mi guarda felice con aria di scusa e indica il portone della mia tavernetta: " È chiuso lì, lo sento che piange, è molto pauroso. Mi scusi... ".

Penso a cosa potrà aver combinato quel rompiscatole-caga-su-bulbi imprigionato per una intera notte e mattinata seguente nella nostra tavernetta, penso ai libri di papà e ai suoi manoscritti e penso ai cartoni con le stecche di sigarette, essendo la grotta della tavernetta destinata a magazzino della storica Tabaccheria Edicola Libreria della famiglia di Marco. Evidentemente lo scemo si è infilato ieri pomeriggio mentre io lavoravo nell'orto. C'era il sole e ne avevo approfittato per spalancare le porte dei tre locali sul cortile e dare aria un paio d'ore.

Speriamo che il mangiabulbi si ricordi la lezione e la smetta di scavalcare le reti altrui. Ma sapete come sono i gatti... Sono democratici, non hanno il senso della proprietà privata.

Per questa volta ti è andata bene, compagno micione, ma se ti becca Soavi in casa sua, avrai poco da piangere e chiedere aiuto. Lì non sventola bandiera rossa!

LESLIE

"LE RICETTE DI FAMIGLIA"

La crostata alla marmellata di arance per la Festa delle Donne

Di GIOVANNA BRANCATO

La crostata in famiglia non dovrebbe mancare mai, come la frittata o le patate o il pane: direi anzi che è NECESSARIA per rendere gradevole il fine pasto, la colazione o la merenda sana e gustosa di piccoli e grandi.

Un vero toccasana! E infatti mamma Eugenia non ce la faceva mancare, anzi, le piaceva impastarla e decorarla con noi bambine e provare anche diverse ricette di pastafrolla. MA SOPRATTUTTO L'8 MARZO CI FACEVA FARE LA CROSTATA ALLA MARMELLATA DI ARANCE "IN ONORE DELLA DONNA, PERCHÉ LA DONNA PORTA LA LUCE DEL SOLE NELLA FAMIGLIA E NELLA SOCIETÀ!"

Io vi do la ricetta che preferisco personalmente, piuttosto rustica ma buona e particolare per l'uso dello strutto che sta tornando nella cucina italiana. La scorsa settimana vi ho insegnato la marmellata siciliana alle arance e dunque questa volta mi sembra opportuno proporvi di utilizzarla subito per fare una bella

crostata con questa marmellata di stagione, gustosa e non usuale.

INGREDIENTI

1 uovo, 1 etto di zucchero, mezzo etto di strutto (o burro), 1 bustina di vaniglia, mezza bustina di lievito in polvere, buccia biologica di 1 limone o 1 arancia grattugiata, 1 bicchierino di Sambuca, farina q. b., marmellata di arance casareccia q.b., qualche fetta di arancia sottile zuccherata.

Dentro una zuppiera versiamo l'uovo freschissimo e biologico, lo zucchero, la buccia del limone (o arancia) grattata, lo strutto sciolto e tiepido, la farina, la sambuca e per ultimo il lievito.

Impastiamo tutti gli ingredienti fino ad ottenere un impasto omogeneo, poi versiamolo sulla spianatoia infarinata, in modo da ottenere una pasta consistente, morbida e facile da stendere con il mattarello.

Prendiamo una teglia di media dimensione e passiamo dell'olio evo italiano con un pennello, quindi una spruzzata di farina e stendiamo la pasta nella teglia, aiutandoci con le dita per darle forma e rialzare il bordo leggermente. A questo punto mettiamo la nostra marmellata di arance e, aiutati dai bambini, facciamo tante strisce di pasta tagliate con la rondella e poniamole a formare una griglia larga.

Dentro ogni quadrato della griglia mettiamo una fettina di arancia zuccherata e inforniamo per 40 minuti circa a 180 gradi. Il forno si riscalda prima, come sempre.

Quando mettete la crostata sul piatto da portata, guarnitela con i fiori zuccherini che avrete conservato ben chiusi in un barattolo: LE VIOLETTE, con il loro colore e il profumo e tutti i ricordi che evocano sono un tocco veramente speciale. E DIFENDIAMOLE QUESTE DONNE, PERCIÒ LA CROSTATA DELL'8 MARZO, FACCIAMOLA CON MARITI, I NONNI E I FIGLI MASCHI E FEMMINE! E facciamone tante e scambiamole come DONO D'AMORE!

Tutti i giorni è disponibile un

TAXI

speciale

La nostra auto è a disposizione tutte le mattine per accompagnamenti a visite mediche o specialistiche

Con un piccolo contributo

PRENOTAZIONI

OdV Telefono d'Argento

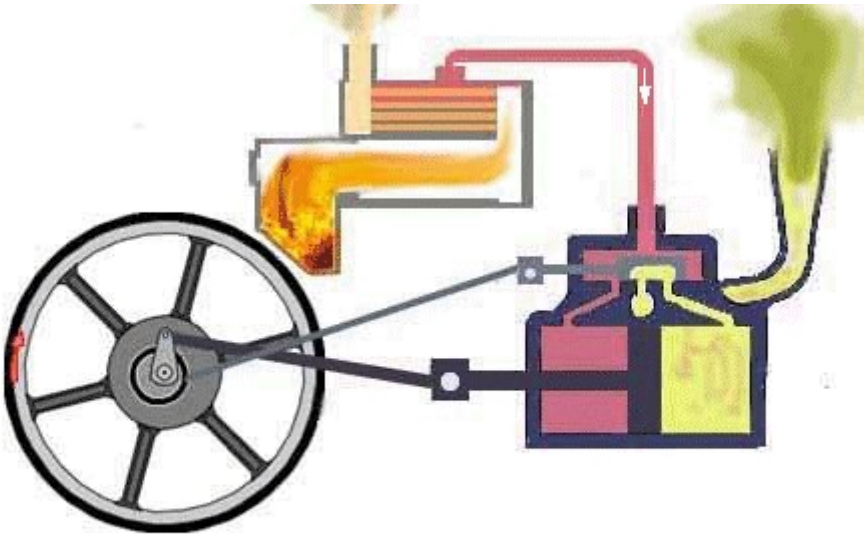
06 855 78 58

DICIOTTO

Ma la Termodinamica? La Termodinamica è la parte della Fisica che studia l'Energia termica nelle forme in cui si manifesta in natura e nelle macchine e sistemi in cui opera;descrive quindi la natura in relazione ai fenomeni termici e studia il funzionamento di macchine inventate dall'uomo che compiono lavoro sfruttando proprio l'Energia Termica. E' una disciplina scientifica finalizzata a conoscere le caratteristiche macroscopiche di funzionamento occupandosi di trasformazioni di calore in lavoro meccanico e viceversa.

La Termodinamica si studia come disciplina di Fisica Generale ed è ripresa nelle discipline ingegneristiche con il nome di Fisica Tecnica ma la ritroviamo concettualmente in molte altre discipline ingegneristiche come la Termotecnica, la Fluidodinamica, la Chimica Fisica

Lo sviluppo della termodinamica è stato una necessità indotta dal largo uso delle macchine termiche; il funzionamento delle macchine termiche infatti, metteva in crisi le spiegazioni che venivano date utilizzando quanto era ipotizzato sul calore.
Infatti si è creduto sino a quasi la fine del diciannovesimo secolo che il calore fosse un fluido (il calorico) che passava da un corpo ad un altro e ne determinava la temperatura, tale impostazione era in contrasto con quanto si verificava nel funzionamento delle macchine in cui dal calore emergeva una fonte di lavoro e di potenza con caratteristiche di irreversibilità (il che metteva in crisi la bidirezionalità dei fenomeni fisici meccanici rispetto al tempo alla base della Dinamica galileiana e newtoniana)



Partendo dalla definizione di alcune grandezze di stato macroscopiche (pressione,volume, temperatura, entalpia, entropia che bastavano a caratterizzare i fenomeni e che furono correlate tra loro secondo due leggi fondamentali) si potevano spiegare tutte le evoluzioni di sistemi ed i cicli di funzionamento ed effettuare tutti i calcoli energetici , di potenza e di rendimento

(ecco il vero scopo della termodinamica rendere efficienti le macchine e risparmiare sui costi delle macchine e dei combustibili usati per generare il calore necessario al funzionamento).
Questa impostazione non entrava nel merito dei meccanismi di base di formazione delle grandezze di stato e si limitava a dare valori sintetici del loro funzionamento.
Alla fine del secolo diciannovesimo insieme con il consolidamento della teoria atomistica della materia si sviluppò la Fisica Statistica che servì a consolidare l'impostazione macroscopica e le leggi conseguenti e avviò lo studio dei meccanismi di base termodinamici.

L'evoluzione statistica ha reso la termodinamica utilizzabile per lo studio di fenomeni complessi anche in altre discipline scientifiche (chimica, biologia, informatica) e per spiegare un numero notevole di fenomeni diversi da quelli fisico-termici.
Oggi si può dire che l'Ingegneria continui a utilizzare l'impostazione macroscopica della termodinamica mentre tutte le altre utilizzazioni impiegano l'impostazione statistica.

Tra Termodinamica classica e Fisica statistica si è verificata nella seconda metà dell'ottocento (specialmente dopo gli studi di Boltzman) una situazione simile a quella attuale con la dicotomia tra Fisica classica e Meccanica quantistica in cui i risultati certi della soluzione di equazioni ben definite matematicamente della impostazione classica sono spiegati in linea più generale con l'applicazione di una teoria astratta nella quale non si applicano le comuni regole del buonsenso pratico. **Continua…**

DAL NOSTRO INVIATO IN CINA

MATTEO RICCI

A MACAO MATTEO SI STABILISCE NELLA RESIDENZA DI S. MARTINO.
OTTENUTO NON SENZA DIFFICOLTÀ IL LASCIAPASSARE PER ENTRARE IN TERRA CINESE, IL 10 SETTEMBRE 1583 RICCI RISALE LUNGO IL FIUME DELLE PERLE, E GIUNGE A ZHAOQING.
AMMIRANDO IL PAESAGGIO CINESE RICCI SCRIVE: "TUTTA LA CINA SEMBRA EDIFICATA DA UN MATEMATICO CHE È ANDATO IN GIRO CON UN COMPASSO IN MANO, METTENDO OGNI ABITANTE AL PROPRIO POSTO".

A ZHAOQING RICCI SI STABILISCE IN UNA PAGODA OTTAGONALE A NOVE PIANI, DETTA TORRE FIORITA O TORRE DELL'ALTA FORTUNA.
SULLA PARETE ESTERNA SI POTEVA AMMIRARE UN OROLOGIO MECCANICO, MENTRE ALL'INTERNO AD ATTIRARE LA CURIOSITÀ DEI CINESI LOCALI ERANO I PRISMI DI VETRO CHE RICCI AVEVA PORTATO CON SÉ DALL'OCCIDENTE,
IL "VETRO CHE CONTIENE UN PEZZETTO DI CIELO"

D'ANNUNZIO TRA LETTERATURA, MONDANITA' E AMORI

Gabriele D'Annunzio arriva a Roma a diciotto anni con l'intenzione di iscriversi alla facoltà di lettere preceduto dalla sua prima raccolta di poesie. Frequenta subito l'ambiente letterario e mondano, preferisce dedicarsi al giornalismo. Collabora a Cronaca Bizantina, Fanfulla, Capitan Fracassa firmando con vari pseudonimi. Sulla Tribunaoltre alla musica e alla vita teatrale racconta la cronaca mondana dell'aristocrazia, compiaciuta d'essere messa in mostra. Idealizza le figure femminili, descrive le silhouette delle nobildonne, quella con gli occhi profondi, l'altra con il sorriso fatale, l'altra ancora agile come uno stelo e un'altra dal sorriso inesauribile. E così via. E' la dolce vita del tempo, la "bella èpoque."

A Roma trova "il clima dolcissimo, il cielo splendido, il sole d'oro, le rovine hanno immagini superbe pel mio cuore di poeta."

Alloggia in via Borgognona in un appartamento dove ritornerà anche dopo sposato per incontrare Barbara Leoni, frequenta la migliore società.

Dopo due anni ha una relazione con la diciannovenne duchessa Maria Hardouin di Gallese che dopo breve tempo sposerà nella cappella di famiglia di palazzo Altemps

suscitando scandalo e con disappunto dei genitori della ragazza. Maria Hardouin vivrà sempre nell'ombra e con distacco da Gabriele.

E' complicato seguire le numerose abitazioni di D'Annunzio. In via Quattro Fontane, di fronte a palazzo Barberini, con la moglie e i tre figli, in via Monte d'Oro lavora al romanzo "Il fuoco" poi via del Tritone, via Piemonte, via XX Settembre, via Gregoriana. In via dei Prefetti nella casa di Francesco Paolo Tosti scrive "Il piacere."

Ma è via Gregoriana la strada "dannunziana." Non solo perché vi abitò prima con la moglie poi più volte in diverse case incontrando Eleonora Duse, Alessandra di Rudinì e ancora Barbara Leoni. A via Gregoriana vi è palazzo Zuccari dove è ambientato Il piacere. E' un palazzo del '500, all'ingresso è raffigurata una grottesca bocca spalancata. Tra i suoi ospiti vi furono la regina Casimira di Polonia che fece allestire un piccolo teatro per rappresentare alla nobiltà romana le opere di Scarlatti, il pittore Jacques-Louis David e gli artisti che facevano parte del gruppo dei Nazareni.

Il piacere fu il primo romanzo di D'Annunzio dove il protagonista Andrea Sperelli vive la sua vita come un'opera d'arte, s'incontra con Elena Muti tra arredi e oggetti

raffinati. Ma anche Roma è la protagonista del romanzo che così viene rappresentata nell'incipit: "L'anno moriva, assai dolcemente. Il sole di San Silvestro spandeva non so che tepor velato, mollissimo, aureo, quasi primaverile, nel cielo di Roma. Tutte le vie erano popolose come nelle domeniche di maggio. Su la piazza Barberini, su la piazza di Spagna una moltitudine di vetture passava in corsa traversando; e dalle due piazze il romorio confuso e continuo, salendo alla Trinità de' Monti, alla via Sistina, giungeva fin nelle stanze del palazzo Zuccari attenuato."

Nel descrivere Roma, in queste pagine D'Annunzio attenua il suo stile enfatico con un tono più dolce come volerla accarezzare. Il campanile della chiesa di Santa Maria in Cosmedin appare "simile a un vivo stelo roseo nell'azzurro," Villa Medici "pare una foresta di smeraldo ramificante."

Il silenzio, la città addormentata fredda e serena, l'architettura solenne, danno risalto alla notte romana sotto la neve.: "La piazza del Quirinale appare tutta candida, ampliata dal candore, solitaria, raggiante come

un'acropoli olimpica sull'Urbe silenziosa. Gli edifizi, intorno, grandeggiavano nel cielo aperto: l'alta porta del Bernini, nel palazzo del re, sormontata dalla loggia, illudeva la vista distaccandosi dalle mura…"

Una scenografia della città, con le ville, le piazze, i palazzi, la luminosità delle stagioni. Roma è fatta non solo di monumenti ma di atmosfere dove anche le fontane e le statue sembrano avere un'anima.

Il protagonista del romanzo, Andrea Sperelli, è l'alter ego di D'Annunzio oltre che per le imprese galanti, per il cultodi Roma: "Roma era il suo grande amore, non la Roma dei Cesari ma la Roma dei Papi; non la Roma degli Archi, delle Terme, dei Fori, ma la Roma delle Ville, delle Fontane, delle Chiese. Egli avrebbe dato tutto il Colosseo per la Villa Medici, il Campo Vaccino per la piazza di Spagna, l'Arco di Tito per la Fontanella delle Tartarughe. La magnificenza principesca dei Colonna, dei Doria, dei Barberini, l'attraeva assai più della grandiosità imperiale."

Roma ha una bellezza che migliora nel tempo ad ammonire che non tutto finisce. Che contiene la storia, ha un passato che non ha nulla di mediocre dove ogni angolo e ogni particolare ha una propria nobiltà e grandezza.

GIANFRANCO MEZZASOMA

Io sono la risurrezione
e la vita; chi crede
in me, anche se
muore, vivrà.
Giovanni 11,25

RAPE CAROTE LIMONE

DAL **PASSATO**

lunedì

9 marzo 2020

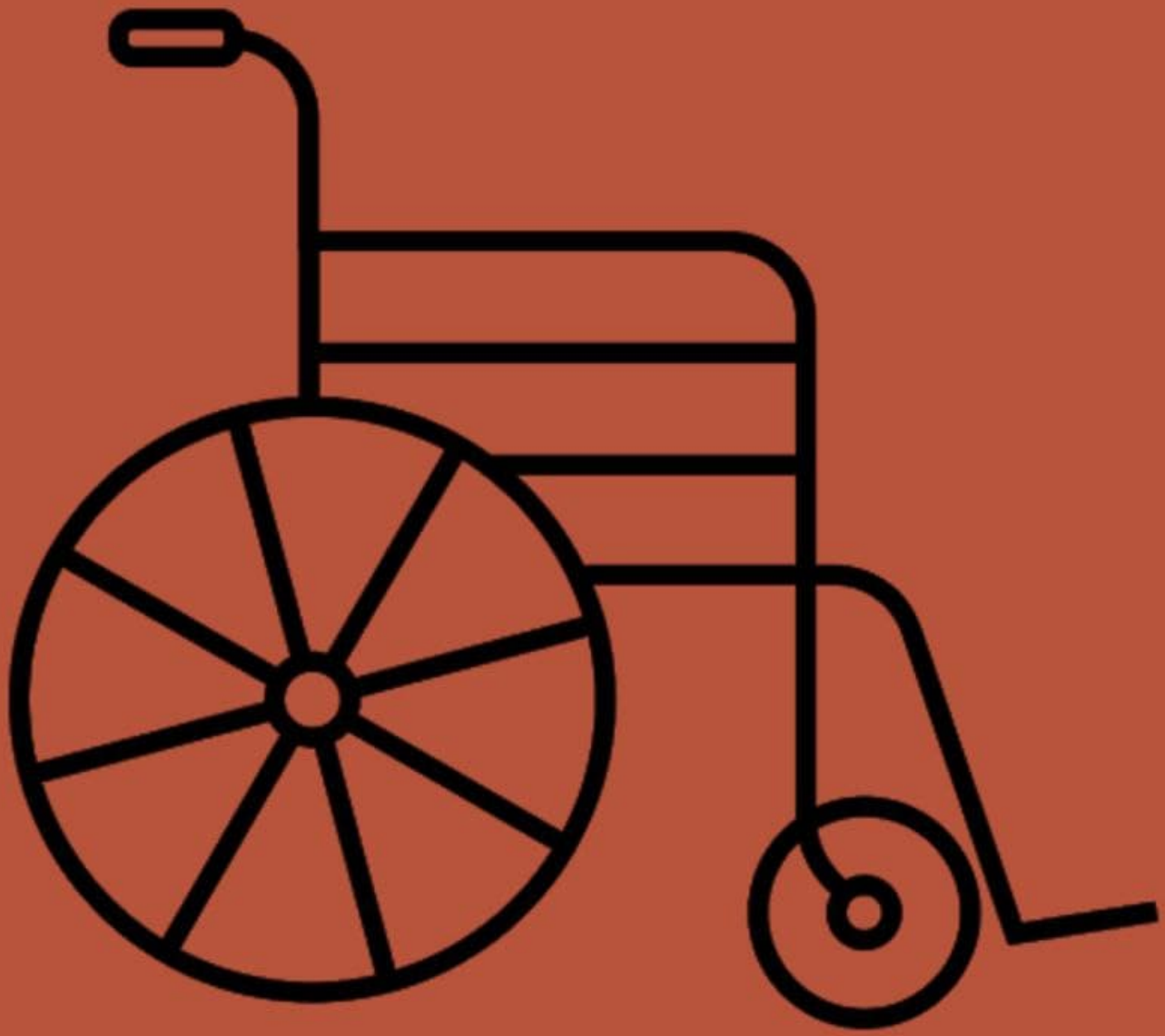
In Italia, il presidente del Consiglio Giuseppe Conte, per contrastare la diffusione della pandemia da Covid-19, annuncia, tramite i mezzi di comunicazione, l'inizio della quarantena per i cittadini.

"Occorre rinunciare tutti a qualcosa"

OdV Telefono d'Argento

Sedie a rotelle

abbiamo a disposizione alcune sedie a rotelle



Possono essere richieste telefonando a:

06 855 78 58

Vittoria o sconfitta?

Facevo parte di un gruppo che doveva promuovere l'educazione alla salute nella scuola e nella società.
In accordo con l'Organizzazione Mondiale della Sanità avevamo individuato un obiettivo ben preciso che avrebbe migliorato la salute individuale e collettiva: l'azzeramento del fumo di sigarette.
Ci prefiggevamo di arrivare all'abolizione del fumo con la diffusione delle conoscenze sui danni da fumo tra i giovani nella scuola e tra i cittadini nella società.
La società senza fumo sarebbe stata la logica conseguenza della diffusione della conoscenza e della convinzione profonda sulla bontà del comportamento auspicato.
Non esistevano nel nostro universo ne' bastone ne' carota, ma solo la motivazione che affondava le sue radici nella conoscenza.
La rinuncia al fumo doveva scaturire dal profondo del cuore e della mente, così come ogni altro comportamento umano sano e solidale.
Cominciammo ad emettere opuscoli con la descrizione dei danni da fumo e dei benefici di una società senza fumo.
Le cicche ci circondavano e una cortina fumogena caratterizzava tutti gli ambienti chiusi.
Non vedevamo nessun risultato.

Nel gruppo c'erano degli psicologi che dicevano che il ragionamento, anche presentato con un linguaggio semplice e comprensibile, non ha molta presa sulle masse.
Un'immagine indovinata poteva essere molto più efficace. Ed ecco, oltre alla produzione di opuscoli informativi, manifesti colorati con ritratti di grandi uomini del passato: Michelangelo, Leonardo, Socrate, con la scritta sottostante - Lui non ha mai fumato - . Anche qualche quadro famoso come Monna Lisa, sempre con la scritta - Lei non ha mai fumato -
Non vedevamo nessun risultato a fronte di grandi sforzi e grande dedizione. Ma si sa, l'educazione ha tempi lunghi!
Uno di noi rifletté sul fatto che, anche se la meta finale, la salute, era un messaggio positivo, il mezzo per raggiungerla era qualcosa di negativo: la rinuncia ad un piacere. Bisognava associare al messaggio negativo qualcosa di molto positivo, molto attraente, magari con un pizzico di sesso. Idea geniale: la foto di una coppia che si da' un bacio molto sensuale con la scritta - Come gusta un bacio senza fumo! -
Grandi idee, raffinata psicologia, nessun risultato.

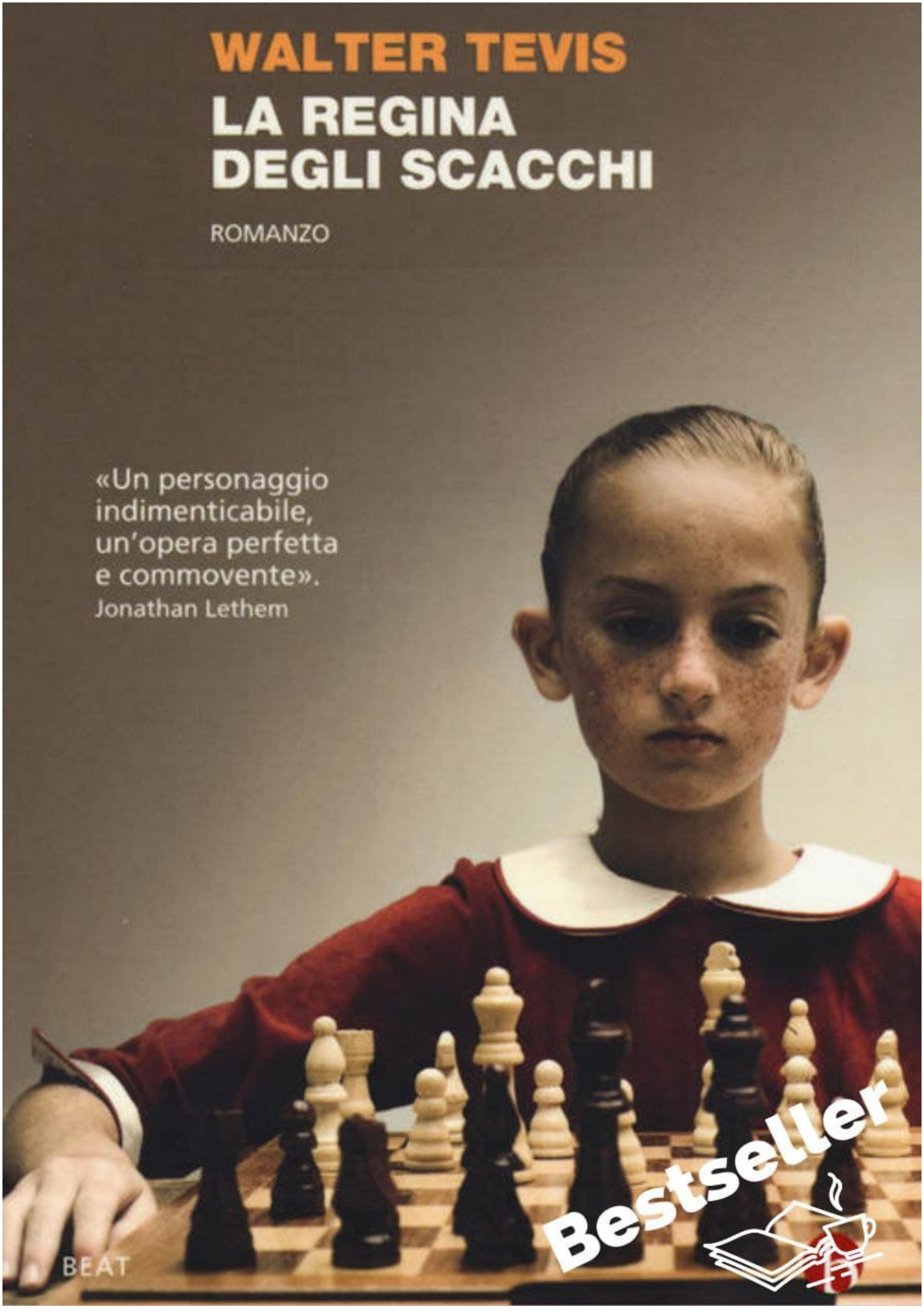
6 gennaio 2003: esce la legge Sirchia che impone sanzioni pecuniarie fino a 275,00 Euro per la trasgressione al divieto di fumo e prevede fino a 2200,00 Euro se la violazione e' commessa dai soggetti responsabili della vigilanza sul rispetto del divieto di fumo.

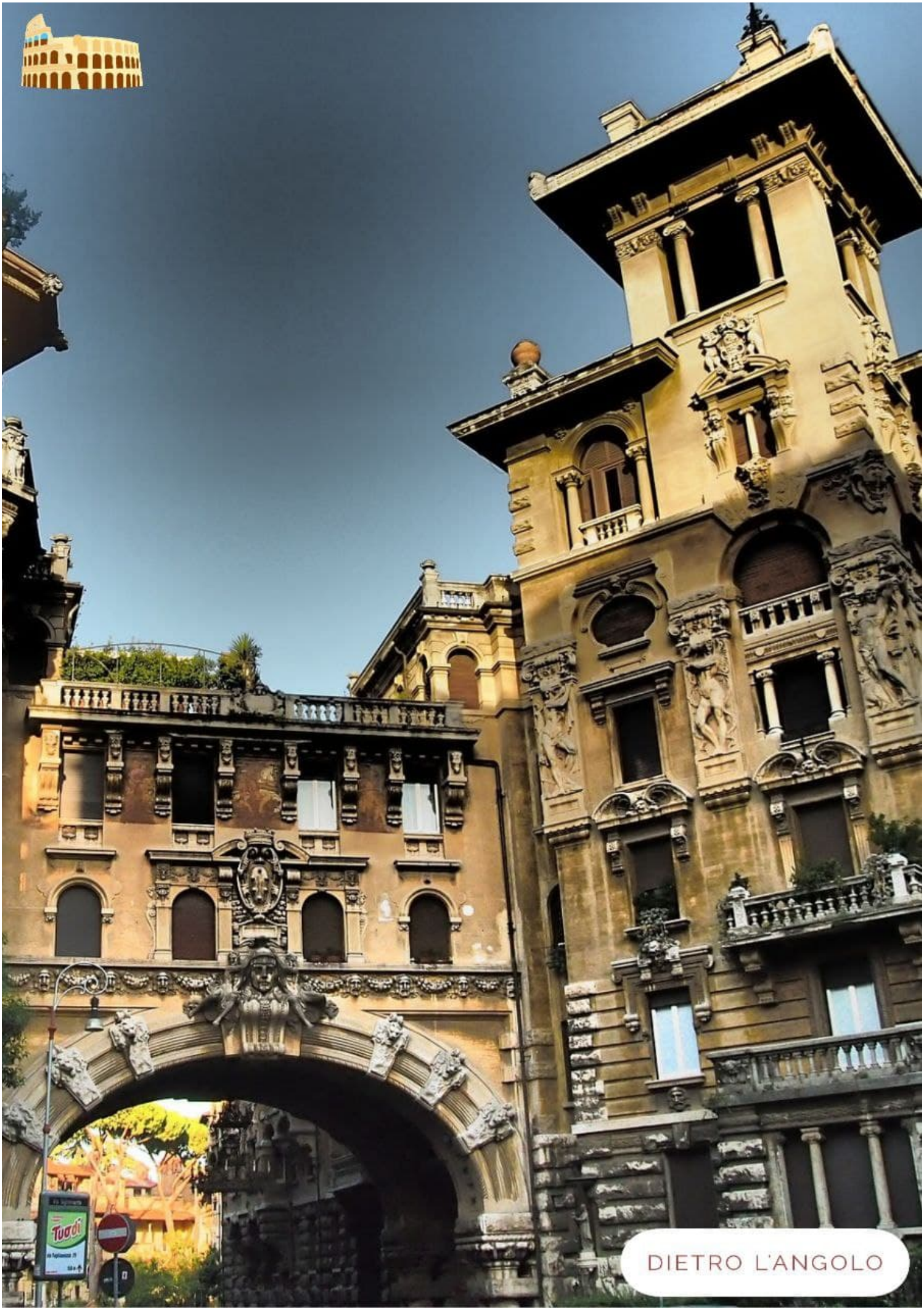
Pochi giorni dopo, come d'incanto, la cortina fumogena di bar, ristoranti, sale cinematografiche e quant'altro lasciava il posto ad un'aria tersa in cui si potevano vedere nitidamente i contorni delle cose, prima velati da un'aureola di fumo.

UNA VITTORIA PER LA SALUTE PUBBLICA, MA UNA SCONFITTA PER ME E PER I MIEI AMICI, ILLUSORIAMENTE CONVINTI DELLA INUTILITA' DEI CASTIGHI E DELLE PENE.....

Daniela MC

Felicità è...
...FERMARSI
AD ANNUSARE UN FIORE


WALTER TEVIS
LA REGINA DEGLI SCACCHI
ROMANZO
«Un personaggio indimenticabile, un'opera perfetta e commovente».
Jonathan Lethem
Bestseller
BEAT


DIETRO L'ANGOLO

Contattaci

Entra nella grande famiglia

Facebook/telefonodargento
telefonodargento@hotmail.it
06 8557858 dal lunedi al venerdi 17 - 19.30
www.telefonodargento.it

Maneskin

Zitti e buoni

Loro non sanno di che parlo
Voi siete sporchi fra' di fango
Giallo di siga' fra le dita
Lo con la siga' camminando

MERAVIGLIOSO BOCCACCIO

UN FILM DI

PAOLO E VITTORIO TAVIANI

MARTEDÌ 9 MARZO

RAI MOVIE ORE 21.10

FRANCESCA BERTINI

LA DIVA MUTA

Probabilmente non è stata la più grande attrice del cinema italiano Francesca Bertini, nome d'arte di Elena Seracini

Di certo però è stata la più grande diva. Anzi, l'inventrice stessa del divismo. Protagonista del cinema muto italiano tra il 1910 e il 1920

Rappresentò il mito della femminilità torbida e tentatrice, coniugando con inedita complessità fantasmi dannunziani e verace naturalismo; le sue pose e le sue elaborate toilette influenzarono legioni di imitatrici, scatenando autentiche isterie collettive.

DONNA DI ROMA

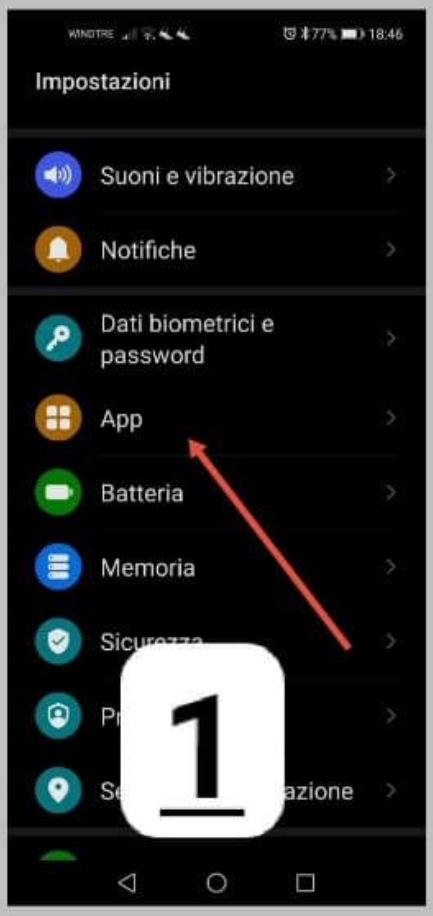
Pop Quiz

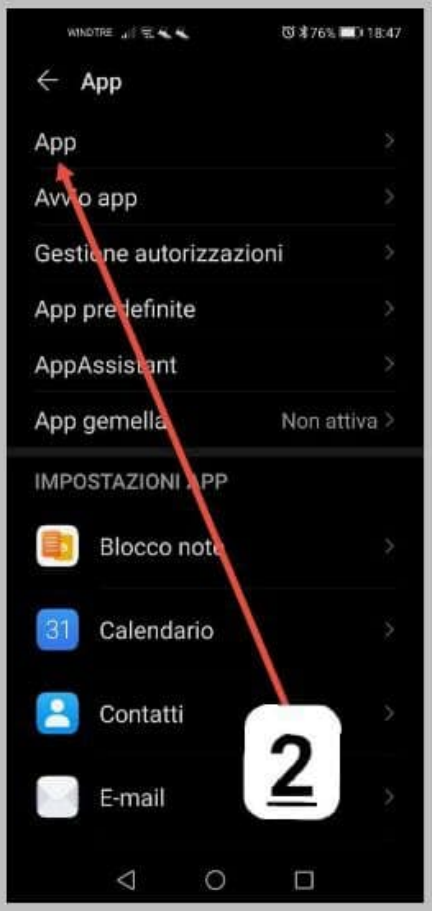
Qual è la parola più lunga in lingua italiana?

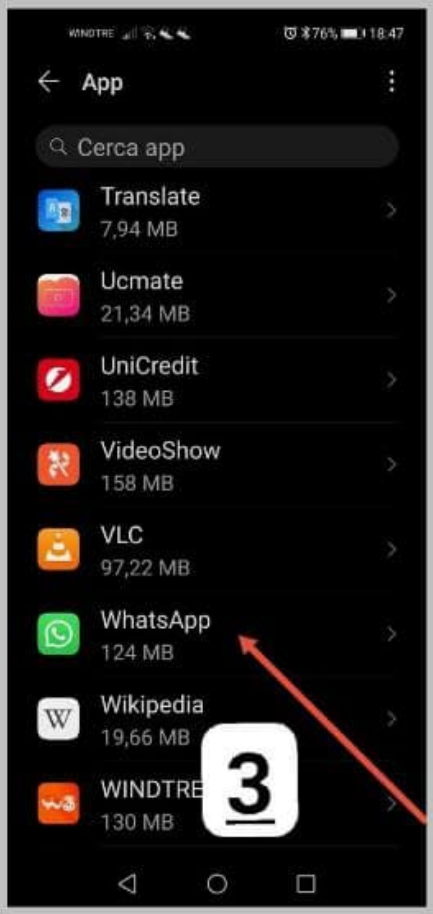
SOLUZIONE IN ULTIMA PAGINA

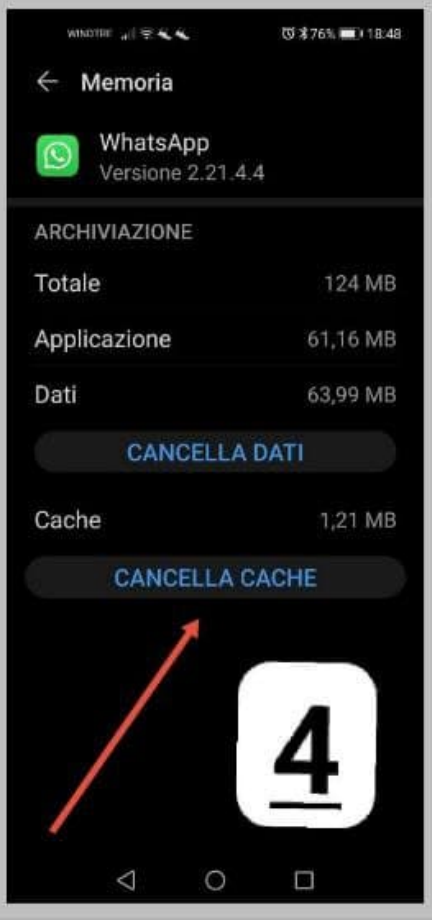
Pulire la cache del telefono

Quanta memoria viene sprecata da questo "contenitore" di dati che viene riempito di cianfrusaglie!!!! Per pulire la cache della singola applicazione aprire le impostazioni, toccare "Applicazioni" o "App e notifiche". Toccare l'applicazione di cui si vogliono cancellare i dati temporanei, e poi aprire la voce "Memoria archiviazione" e poi "Cancella cache".









Voglio ridisegnare la mia vita!
Datemi carta e matita
E gomma, tanta gomma.

Pop Quiz

SOLUZIONE

La parola più lunga in «lingua italiana» è naturalmente «italiana».